



COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

Provincia di Teramo

AREA III – TECNICA E RICOSTRUZIONE

Via L.B. Patrizi n. 1 – 64046 Montorio al Vomano

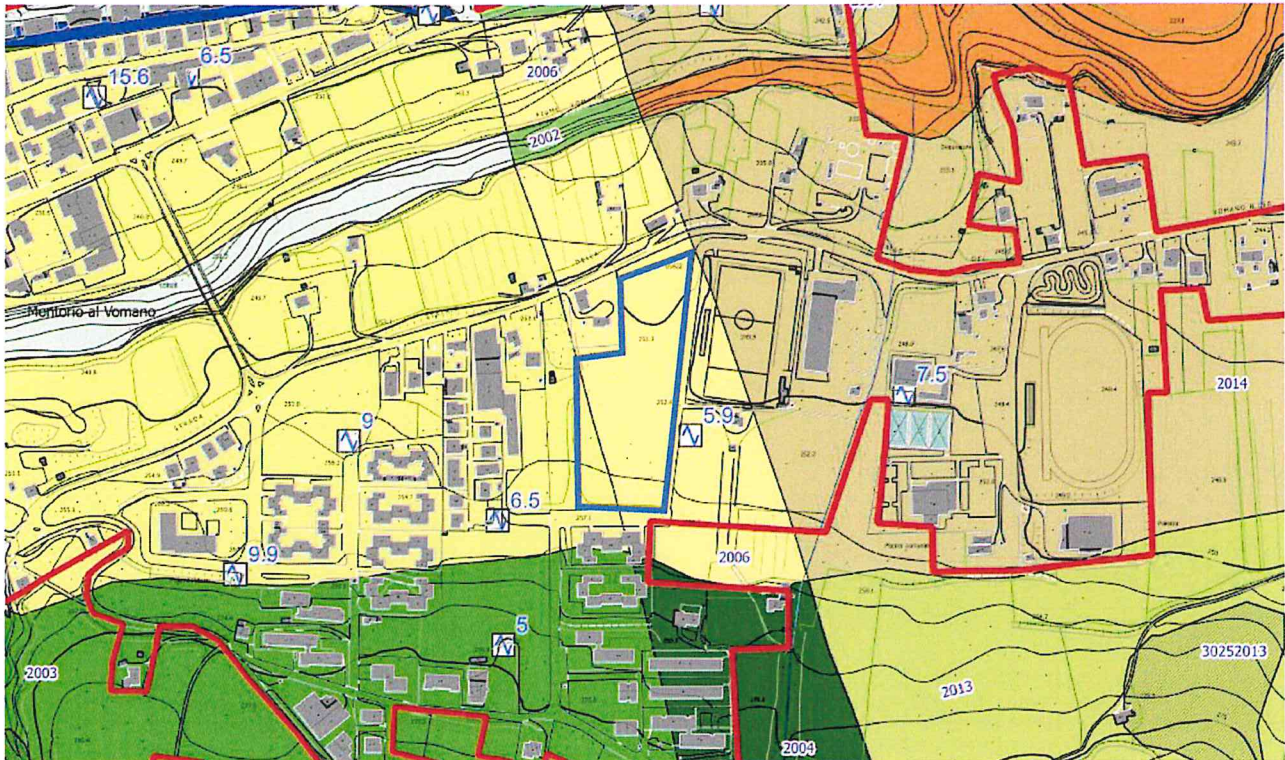
CAP 64046 – P. IVA 00580460673

Tel. 0861/502201 Fax 0861/592509

e-mail: postacert@pec.comune.montorio.te.it

Sito web: www.comune.montorio.te.it

MICROZONAZIONE SISMICA DELL'AREA DI PROGETTO IN VIA E. FERRARI, RIGUARDANTE "RIGENERAZIONE URBANA, AREA ATTREZZATA, REALIZZAZIONE ORATORIO, VERDE PUBBLICO E PARCHEGGI"



Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- Substrato fratturato o alterato (2009)
- Zona 1 (2001)
- Zona 2 (2002)
- Zona 3 (2003)
- Zona 4 (2004)
- Zona 5 (2005)
- Zona 6 (2006)
- Zona 7 (2007)
- Zona 9 (2009)
- Zona 10 (2010)
- Zona 11 (2011)
- Zona 12 (2012)
- Zona 13 (2013)
- Zona 14 (2014)
- Zona 16 (2016)
- Zona >=2017

Zone stabili

- Substrato - alternanze litologiche

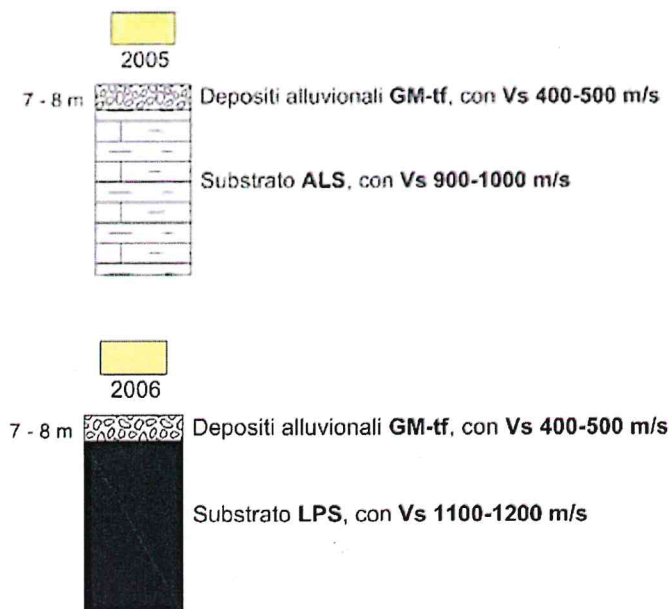
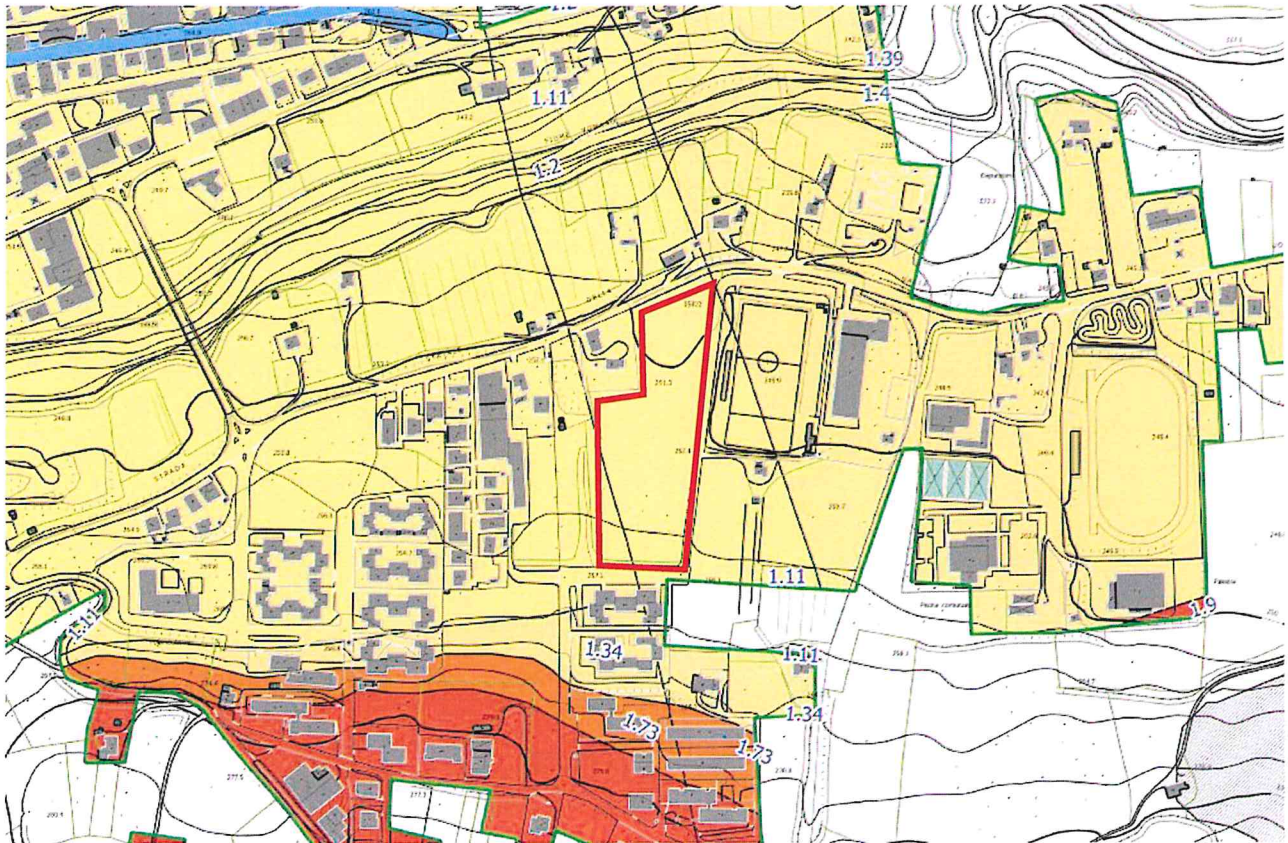







Fig.1 – Stralcio Microzonazione sismica di I Livello con individuazione dell'area di progetto e relativa legenda.

Lo stralcio della Carta di Microzonazione sismica di primo livello (Fig.1) evidenzia che il sito di progetto ricade in un ambito geologico suscettibile di amplificazioni locali ovvero ricade nelle zone identificate con codici 2005 e 2006. La zona 2005, che rappresenta la maggior parte dell'area di progetto, prevede dal punto di vista geologico la presenza di depositi alluvionali terrazzati costituiti da ghiaie limose, miscela di sabbia e ghiaia, sabbia e limo che ricoprono il substrato locale stratificato, rappresentato da alternanze di litotipi arenacei e pelitici. Una minima porzione dell'area di intervento (parte sud-est) è rappresentata dalla zona 2006, ovvero da depositi alluvionali terrazzati costituiti da ghiaie limose, miscela di sabbia e ghiaia, sabbia e limo che celano in profondità un substrato lapideo stratificato. Entrando nel merito della Microzonazione sismica di terzo livello, si propongono degli stralci dell'elaborato medesimo.



Legenda

Zone di attenzione per instabilità

-  ZA fr - Zona di attenzione per instabilità di versante
-  ZA lq - Zona di attenzione per instabilità per liquefazione
-  ZA fac - Zona di attenzione per faglie attive e capaci
-  ZA id - Zona di attenzione per instabilità differenti
-  ZA cd - Zona di attenzione per cedimenti differenziali/ crollo di cavità /sinkhole

Microzonazione sismica di livello 3

Zone stabili e stabili suscettibili di amplificazioni locali







-  Zona stabile (FA = 1)
-  Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA = 1.1 - 1.2)
-  Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA = 1.3 - 1.4)
-  Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA = 1.5 - 1.6)
-  Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA = 1.7 - 1.8)
-  Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA = 1.9 - 2.0)

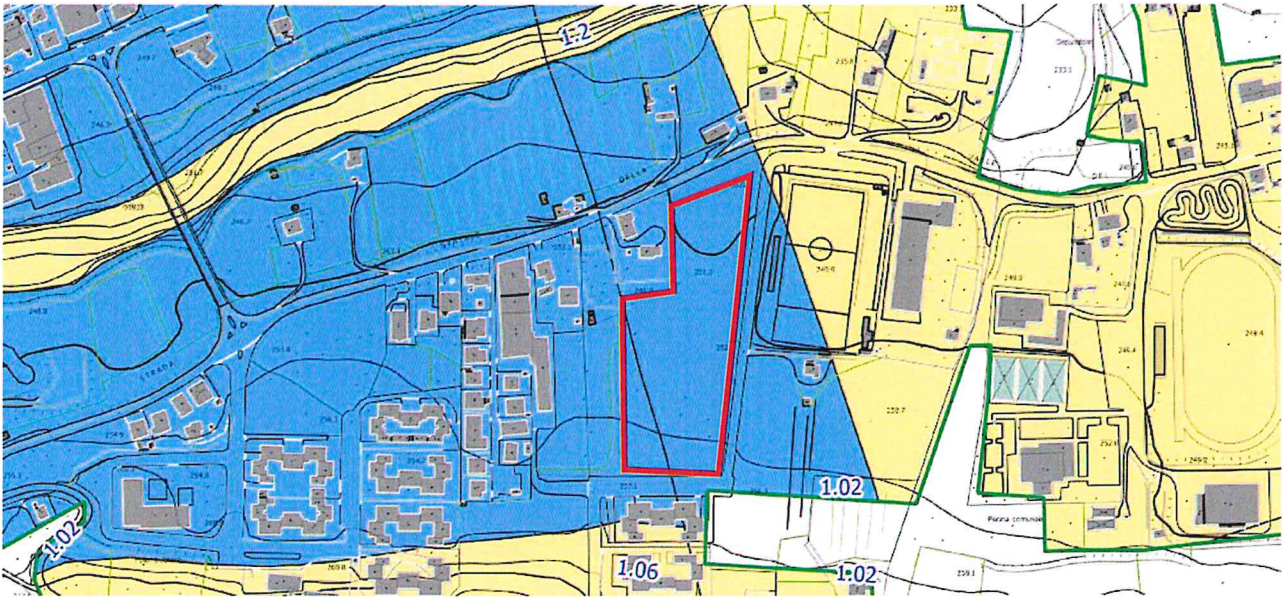
Fig.2 – Stralcio Microzonazione sismica di III Livello (0.1–0.5s) con individuazione dell'area di progetto e relativa legenda.

In Figura 2 è evidenziata l'area di progetto in via E. Ferrari. Essa ricade:

- per la maggior parte della sua estensione in un ambito geologico contraddistinto da FA (Fattore di Amplificazione) compreso tra 1.1 e 1.2;


- per una piccola parte (parte sud-est) in un ambito geologico contraddistinto da FA (Fattore di Amplificazione) compreso tra 1.3 e 1.4, con input sismico compreso nel periodo 0.1-0.5s.

Nella figura 3 sottostante, è riportata la Carta di MZS III Livello con FA determinati da input sismici compresi tra 0.4 e 0.8s. In questo caso il Fattore di Amplificazione (FA) è pari a 1 definendo una zona stabile. L'area di progetto non ricade in una zona di attenzione per instabilità di versante.





Legenda


Zone di attenzione per instabilità

 ZA fr – Zona di attenzione per instabilità di versante

Microzonazione sismica di livello 3

 Zona stabile (FA = 1)

 Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA = 1.1 - 1.2)

 Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA = 1.3 - 1.4)


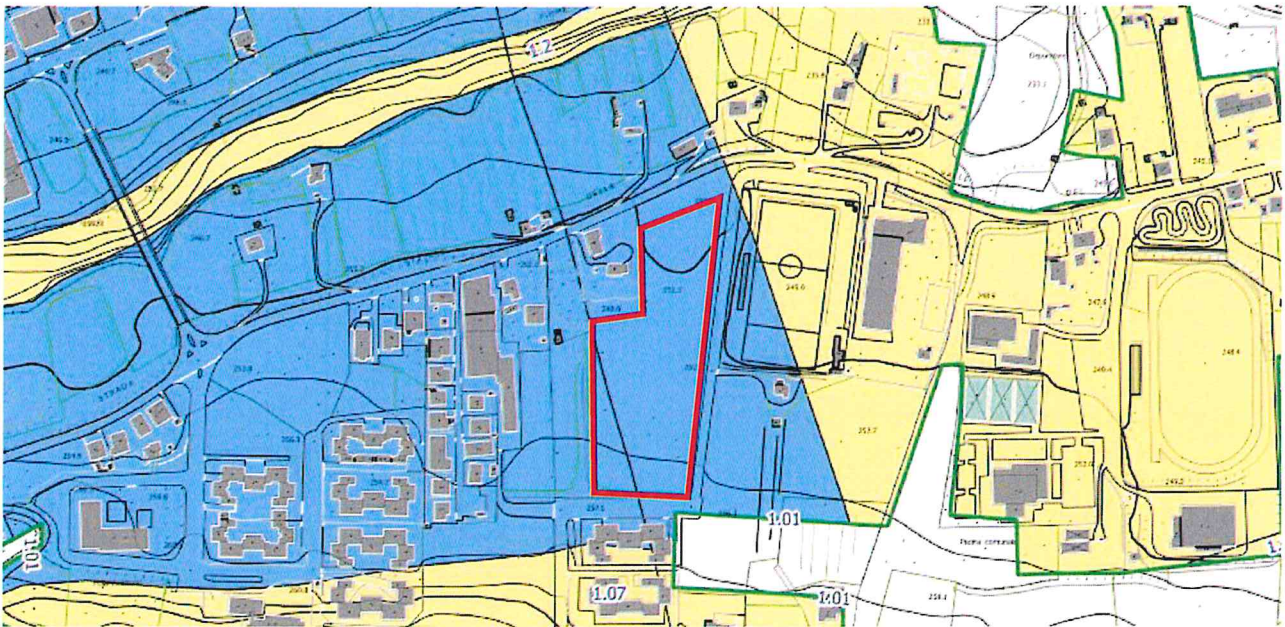

 Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA = 1.5 - 1.6)

Fig.3 – Stralcio Microzonazione sismica di III Livello (0.4–0.8s) con individuazione dell'area di progetto e relativa legenda.




Legenda


Zone di attenzione per instabilità

 ZA fr - Zona di attenzione per instabilità di versante

Microzonazione sismica di livello 3

Zone stabili e stabili suscettibili di amplificazioni locali

 Zona stabile (FA = 1)

 Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA = 1.1 - 1.2)


 Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA = 1.3 - 1.4)

Fig.4 – Stralcio Microzonazione sismica di III Livello (0.7–1.1s) con individuazione dell'area di progetto e relativa legenda.

Nella Figura 4 è riportato lo Stralcio della Carta di Microzonazione sismica di terzo livello con periodo dell'input sismico compreso tra 0.7 e 1.1s. Anche in questo caso l'area di progetto è stabile (FA= 1) nel range di Periodo considerato. L'area di progetto non ricade in zone di attenzione per instabilità di versante.

UFFICIO AREA III – TECNICA E
RICOSTRUZIONE

Dott. Geol. Madior Camerati